

## Grangia di San Giorgio

Roccamorice (PE)

La Grangia di San Giorgio è un antico monastero benedettino immerso nel verde nel comprensorio di Roccamorice, in contrada Piano delle Castagne. Al momento risulta abbandonato. Nelle sue celle si narra che sia stato ospitato il Beato Roberto da Salle.

### INFORMAZIONI GENERALI

#### Grangia di San Giorgi

*Località:*

Roccamorice (PE)

*Soggetto gestore:*

Italia Nostra sezione di Pescara

Viale Bovio, 446 - Pescara

tel-fax: 085 2122710

e-mail: [pescara@italianostra.org](mailto:pescara@italianostra.org)

Sito <http://italianostra.pescara.it>

*Soggetto operativo*

Cooperativa Riparossa

*Ubicazione:*

La Grangia di San Giorgio dista 2 km dal centro di Roccamorice ed è un insediamento monastico di origine cistercense. si tratta di una costruzione chiusa, una grangia, dove si conservava il raccolto e dove proliferava una azienda agricola comprendente altri edifici rurali, campi e pascoli. La Grangia è facilmente raggiungibile a piedi solo nell'ultimo tratto.



## **NOTIZIE STORICHE**

Nel 2003 il Comune di Roccamorice (PE) ha portato a termine la ristrutturazione muraria e del sito del Monastero e della chiesa di San Giorgio. La chiesa di S.Giorgio, annessa al Monastero, è la costruzione che più si è conservata nel tempo e i lavori di ripristino hanno conservato la struttura originaria del luogo di culto; mentre l'adiacente complesso Monastico aveva conservato solo alcune mura e pochi ruderi, comunque consolidati e ripuliti nel loro stato, con la eliminazione della vegetazione infestante. In occasione del consolidamento delle vecchie mura diroccate, il Comune ha costruito una strada carrozzabile, che scende dalla quota 542 di Pian delle Castagne di Roccamorice alla quota 480 dei ruderi del Monastero di San Giorgio. Anticamente il luogo era raggiungibile dai Monaci anche da Lettomanoppello (a piedi), e ancor oggi può essere un'interessante escursione che, da quota 348 scende alla località Gesseto, attraversa e costeggia il Rio Lavino a quota 223, riattraversa il Rio più a monte (Fosso Cusano) e risale alla quota 480 di San Giorgio. Per il Monastero, le cui origini non sono note, ma certamente antiche (circa XIII secolo) era stato scelto un sito in località molto boscosa (oggi molto meno), sotto Pian delle Castagne di Roccamorice.

## **DESCRIZIONE**

Il sito si trova tra il Fosso Cusano e il Fosso S. Angelo, che confluiscono a valle di Lettomanoppello nel torrente Lavino. La grangia è circondata da boschi e campi di ulivo. Tra la vegetazione spiccano i tralicci di sostegno della vecchia teleferica che trasportava a valle le pietre ricche di bitume delle miniere che sorgevano in quest'area. Il complesso in pietra, è costituito da vari locali; una piccola chiesa formata da un'unica aula di pianta rettangolare contenente un bell'altare in pietra, delle stanze abitabili, magazzini e delle stalle, acquisì notevole importanza in seguito a numerose donazioni. Le stallette al piano terra, ma soprattutto i locali al primo piano sono in buone condizioni, con tanto di finestre. I terreni sono molto ricchi, tanto da trovarci vigneti e uliveti, questo grazie alla esposizione della zona, alla ricchezza del sottosuolo e alla minore altezza che va tra i 400 e 500 metri. La Grangia fu dimora per una dozzina di anni anche del Beato Roberto da Salle, uno dei discepoli prediletti di Pietro da Morrone, il più tenace nell'osservare il suo programma spirituale, che fu in seguito eletto a priore di Santo Spirito a Majella. Il complesso non è attualmente visitabile al suo interno. Per arrivarci bisogna seguire la segnaletica che conduce prima nella vicina frazione di Piano delle Castagne per poi proseguire verso la Grangia in prossimità della Contrada di Costa del Colle, la collocazione sul territorio, immersa in un bosco, la conserva come un piccolo gioiello.

### LA CONVENZIONE

L'accordo con il comune di Roccamorice - in provincia di Pescara - prevede la promozione della fruizione della Grangia di San Giorgio.

Italia Nostra promuove, nell'ambito dell'accordo, la fruizione unitamente all'azione di promozione del "Sentiero dello Spirito", curato per conto Parco Nazionale della Majella e della gestione dell'Eremo di Santo Spirito a Majella e dell'Eremo di San Bartolomeo in Legio, curata per conto del comune di Roccamorica.

### FOTO

